

IL BACCHIGLIONE

PREZZI D' ABBONAMENTO

Per PADOVA a domicilio: Anno L. 16 - Sem. L. 8,50 - Trim. L. 4,50.
Per il REGNO: Anno L. 20 - Sem. L. 11 - Trim. L. 6.
Per l'Estero aggiunte le spese postali.

I PAGAMENTI SI FANNO ANTICIPATI.

Direzione ed Amministrazione - Via Pozzo Dipinto, N. 3836 A.

Corriere Veneto

ESCE TUTTI I GIORNI

Un numero separato cent. 5 - Arretrato cent. 10.

Gutta cavat lapidem.

PREZZI DELLE INSERZIONI

Per ogni linea o spazio di linea sotto la firma del gerente Cent. 40.
ANNUNZI in IV Pagina Cent. 20.

Per le inserzioni a lunga durata si accordano facilitazioni.

I MANOSCRITTI NON SI RESTITUISCONO.

Padova 23 Marzo

L'Amministrazione

prega i signori Associati tuttora in arretrato di pagamento a voler sollecitare la rimessa dell'importo da essi dovuto.

Raccomanda pure ai signori Rivenditori della Provincia e fuori di mettersi in corrente al più presto onde non venga loro sospesa la spedizione.

Missioni Cattoliche ITALIANE

Narrano (*) che la signorina Elliot, figliuola di lord Minto, governatore generale delle Indie, desiderosa di conoscere se l'invio di Persia a Londra fosse un vero od un finto Persiano, incontrato in una festa, gli domandasse « à brule pourpoint » se veramente egli adorasse il sole; ed il Persiano argutamente: « e chi non sarebbe fortunato sotto questo vostro cielo di Londra di poter adorare il sole? »

La risposta non è solamente arguta, ma è piena di verità. Essa conferma indirettamente il principio, riconosciuto da tutti i pensatori imparziali ed immuni da pregiudizii, da Ippocrate all'autore « de Rerum natura », da Montesquieu a Buckle, a Darwin ed allo Spencer, che le religioni, al pari di ogni altra istituzione umana, e di ogni altra esplicazione dei bisogni della coscienza, non si possono sottrarre a quelle leggi eterne e costanti con cui il mondo fisico domina indirettamente il mondo morale.

Il credere che si possa fare di un Cafro o di un Otientotto un Presbiteriano od un Quacchero, di un Darfouriano o di un Maori un Luterano od un Cattolico illuminato e tollerante, è come credere che sulle sponde del Gange possa attecchire il castagno e sui Grampiani crescere la canna da zucchero. Il Re negro, che volendo essere battezzato, per conciliare l'amore del prossimo coi precetti della monogamia, mangiava le sue mogli: il capo tribù che nella Nuova Zelanda, per stabilire il suo legittimo possesso su di un terreno, dichiarava di averne egli ucciso e mangiato l'antico possessore, sono esempi assai più veri di quello che generalmente si creda delle condizioni morali diverse nelle quali l'ambiente in cui vivono ha ridotto le razze umane, e provano che i precetti cristiani possono in certe latitudini e da certe razze essere interpretati in modo da fare meraviglia e spavento a quelli che colle migliori intenzioni se ne siano fatti banditori.

Un nostro amico, interrogato da

(*) Troviamo nell'ottimo *Pungolo di Napoli* e ci pare di dovere richiamare l'attenzione dei nostri lettori su questo brillantissimo articolo di vera attualità.

(N. della D.)

noi sulla impressione che avevano fatto su di lui le Congregazioni di Cristiani indigeni nell'India, ci diceva che quei Cristiani gli erano sembrati, dal punto di vista religioso, l'equivalente di quello che sono nel campo intellettuale i cani ammaestrati, che nelle Arene giocano alle carte o scrivono il nome del loro padrone.

Un fatto è certo, che mentre in pochi anni i commerci, col creare nuovi desiderii, nuovi bisogni e col procurare il modo di soddisfarli, hanno sensibilmente modificato i costumi di intere popolazioni, l'effetto della propaganda religiosa è stato presso che nullo.

Gli Spagnuoli e i Portoghesi, i quali, fra tutti gli Europei sono quelli che più largamente si sono valse dell'opera dei missionari, sono parimenti quelli che hanno ottenuti minori vantaggi nello incivilire i popoli conquistati e che hanno destato odii maggiori.

I Cristiani Portoghesi dell'India — Tapassi, Foringi — sono moralmente, intellettualmente e moralmente inferiori agli stessi Indi. Alla prevalenza della gente di Chiesa devono specialmente i Portoghesi la perdita della loro colonia. Ed i Francesi stessi la perdita dell'India e l'assassinio giuridico di Lally Tollendal devono soprattutto ai gesuiti ed al padre Lavour.

Gli Olandesi e gli Inglesi, i soli popoli veramente colonizzatori e perciò civilizzatori, hanno sempre rifuggito dall'opera dei missionari. Sino al 1825 la Compagnia delle Indie tenne i missionari sotto interdetti. Eppure è dovuto ai mercanti principi della Compagnia se nell'India poterono essere impediti l'uccisione delle femmine, l'olocausto delle vedove ed i sacrifici umani.

Le crociate stesse sembrerebbero le più funeste delle imprese in una epoca come la presente in cui è coi commerci, e non colle armi e colle missioni, che si spargono i divini precetti di pace, di carità, di fraternità. Pietro l'Eremita è diventato un anacronismo ed ha dovuto cedere il posto ai mercanti di Amsterdam, di Birmingham, e di Manchester.

Queste considerazioni ci sono accorse alla mente leggendo l'invito alla carità nazionale in favore dei missionari cattolici italiani.

Amanti della più ampia libertà e lieti sempre quando ci capiti di vedere Italiani associarsi per uno scopo morale e disinteressato, e promuovere con danaro proprio la attuazione dei loro propositi, noi, per quanto poco convinti della efficacia delle missioni religiose in paesi la cui fede religiosa sia il frutto di naturale e fatale evoluzione, ci siamo rallegrati leggendo l'appello che in nome del Comitato centrale per aiuti ai missionari cattolici italiani ha rivolto al paese il chiarissimo prof. Augusto Conti. Ci permettiamo, però, di dubitare dell'efficacia dell'opera

che il Comitato vuole intraprendere, e crediamo — senza tema di essere contraddetti — che essa nuocerebbe anziché giovare ai nostri tentativi di espansione coloniale.

Sulle sponde del Mar Rosso reputiamo che la propaganda cattolica non potrebbe avere altro risultato che di renderci sempre più nemici gli Abissini, e gli stessi nemici degli Abissini, siano essi Danakili, Somanli, Gallas o Sudanesi. Nè la propaganda intrapresa in questo momento, in cui necessità ineluttabili di guerre possono obbligare di violare di frequente i precetti del Decalogo, potrebbe giovare al prestigio di uomini, come i missionari, che colla parola e coll'esempio devono bandire i divini precetti della carità, della mansuetudine e del perdono.

Non possiamo dissimulare che nello svolgimento dei propositi del Comitato Centrale per aiuti delle Missioni italiane cattoliche — Comitato al quale appartengono uomini pei quali nutriamo profonda deferenza e sincera ammirazione, ispirati come li sappiamo dai più nobili e puri motivi — in mezzo ad idee di larghissima tolleranza per le altre Missioni cristiane, abbiamo trovato una frase che ci pare gravida di pericoli, non solo per l'avvenire delle nostre Missioni all'estero, ma anche per le nostre libertà all'interno. Il prof. Augusto Conti, certo uno dei più autorevoli membri del Comitato, esprime il desiderio che l'Italia possa essere

Una d'armi, di lingua, d'altar.

L'« unità d'altar » ha involontariamente richiamato alla nostra mente Filippo II ed Aurengzeb: ha richiamato alla nostra mente la Notte di San Bartolomeo, le carneficine ordinate dal duca d'Alba, la Rivocazione dell'Editto di Nantes, e tutte le nefandezze che il fanatismo ha fatto commettere ai campioni dell'« unità dell'altar ».

Noi ci siamo domandati se l'« unità dell'altar » non sia un'offesa a quella libertà di coscienza che è la gloria maggiore dei popoli moderni? — Ci siamo domandati se l'« unità dell'altar » non sarebbe un pericolo per l'unità della patria? — Ci siamo domandati che cosa — e con grande ragione — direbbero i cattolici se l'imperatore Federico III, anziché di libertà e di tolleranza religiosa, avesse parlato di « unità dell'altare luterano ».

Dobbiamo ricordare che gli inquisitori erano, più che da innata crudeltà, ispirati da una logica inesorabile.

Aggiungiamo che coloro che come noi desiderano un risveglio del sentimento religioso, non possono non sentire che nell'« unità dell'altar » quel risveglio troverebbe il maggiore ostacolo. L'« unità dell'altar » per chiunque senta che il vero tempio è la coscienza umana, non deve sembrare possibile che dove al sentimento della religione si sia

sostituita l'abitudine del culto esterno e delle cerimonie.

La più nobile espressione del Cristianesimo la dobbiamo cercare nella libertà, nella tolleranza, nella intensità delle credenze e delle convinzioni. Non è nelle eresie, è nella indifferenza e nello scetticismo che noi vediamo l'attuale decadenza del sentimento religioso.

Noi non sapremmo dividere le opinioni manifestate dall'illustre senatore Lampertico nel suo forbito ed eloquente discorso sugli scopi dell'associazione per soccorrere i Missionari Italiani Cattolici. Egli dà lode ai Francesi, ed a Gambetta ed a Paolo Bert, segnatamente, che, liberi pensatori in Francia — e liberi pensatori della peggiore specie diremo noi, poichè non rispettosi della libertà di coscienza negli altri — si sono mostrati disposti ad aiutare all'estero le Missioni Cattoliche. Quegli aiuti sembrano a noi una variante del motto funesto « Paris vaut bien une Messe » di quel motto che alla Francia ha recato tanti danni ed ancora ne arreca colla falsa devozione e colla mala abitudine di coprire col velo della religione le cupidigie politiche.

Conveniamo della utilità che le scuole possano esercitare nell'incivilire i popoli selvaggi. Ma ci domandiamo inutilmente — se non le indovinassimo troppo facilmente — le ragioni per le quali i sussidii raccolti in Italia, sussidii ai quali ha in qualche misura concorso il Governo — debbano essere destinati esclusivamente alle scuole Cattoliche. Sarebbe forse dannosa l'istruzione cristiana che ai Dankali ed ai Somanli potessero dare i Missionari Svedesi, Danesi ed Americani?

Auguriamoci che le Associazioni per le Missioni Italiane sentano che è col bandire precetti cristiani, e non con dogmi e con riti, che esse potranno concorrere al trionfo della civiltà. Y. Z.

Parlamento Nazionale

CAMERA DEI DEPUTATI

Tornata del 22

Presiede l'on. Biancheri.

Adamoli raccomanda che si dichiari urgente la petizione degli esercenti l'industria dei merletti di Cantù (Provincia di Como) i quali fanno voti che nell'eventuale stipulazione di un trattato colla Francia, si protegga l'industria nazionale dei merletti di filo e che, frattanto, si mantenga invariato il dazio di importazione, nella misura di 30 lire al chilogramma.

Luciani chiede che si dichiari urgente la petizione di 120 negozianti di spirito di Firenze, che chiedono che non sia approvata la tassa sulle bevande alcoliche.

Tegas raccomanda che si dichiari urgente la petizione della deputazione provinciale di Alessandria e della Lega della difesa agraria di Torino, le quali chiedono che sia mantenuta l'abolizione dei decimi d'imposta fondiaria.

Galli svolge anche a nome di Giampietro, un'interpellanza ai ministri dell'industria e commercio e delle finanze, sui mezzi veramente efficaci, coi quali si intende impedire al confine che le miscele degli olii passino per olio d'oliva, con danno dell'erario e

del commercio italiano; propone che siano tassati del maggior dazio d'importazione l'olio di cotone e le altre miscele per tutelare l'olio d'oliva, perchè i mezzi che si adoperano dal Governo per riconoscere tali miscele, sono insufficienti.

Magliani osserva a Galli che una autorevole commissione, presieduta da Canizzaro, con voto confermato dal collegio dei periti doganali, ha ritenuto che nello stato presente si sia trovato il reagente per iscoprire le miscele. Non crede quindi che sia da censurare il Governo. Quell'agente chimico fu adottato dall'amministrazione. Continuerà però a studiare il grave problema.

Ellena, sottosegretario di Stato pel commercio, dimostra buono il sistema seguito dal Governo. Il reagente Bechi fu ritenuto buono da una commissione competente e dai consigli dei periti. Ciò non esclude che le esperienze si continuino, per seguire e provenire nuove scoperte industriali, ma, per ora, l'amministrazione è garantita da ogni frode.

Galli, non soddisfatto, presenta una mozione.

Magliani propone che la risoluzione dell'on. Galli sia discussa immediatamente, prima del bilancio della spesa del ministero delle finanze.

Così rimane stabilito.

Esaurito senza proposte di mozioni un incidente sollevato da Lazzaro, appoggiato da Bonghi che sostennero che, essendo presente il ministro Grimaldi, il sottosegretario Ellena non poteva prendere la parola senza essersi stato autorizzato con delegazione scritta, si riprende la discussione dell'art. 6 del progetto di proroga della legge per agevolare ai Comuni la costruzione degli edifici scolastici.

L'art. 6 viene approvato con modificazioni, e si manda a domani il seguito della discussione.

Villa presenta la relazione sul primo libro del codice penale.

Levasi la seduta alle 6.30.

SENATO DEL REGNO

Tornata del 22

Presiede l'on. Tabarrini.

Riprendesi a discutere le modificazioni alle leggi sul Consiglio di Stato.

Dopo osservazioni di Pierantoni, Cavallini e Auriti, cui risponde Costa, relatore, si approvano gli art. del progetto dell'ufficio centrale fino all'8.

Dopo lunga discussione sopra l'art. 9, essendo state presentate molte proposte, dietro mozione del relatore, accettata dal ministero, si rinvia la discussione a domani.

Levasi la seduta alle 6.45.

Notizie d'Africa

Massaua, 22. — Correvano nuovamente a Massaua delle voci circa la supposta partenza del Negus verso il sud. Notizie datate da iernotte confermano invece, che nulla è mutato nel contegno degli abissini, i quali continuano a rimanere nei campi di Asmara, Wokitba, Godofelassi e Gura. Ghinda rimane sempre abbandonata. Gura, Arafari e Uaa sono in completa calma.

Suez, 22. — Il piroscavo Scrivia, proveniente da Massaua, ha proseguito per Napoli.

Portosaid, 21. — Proveniente da Napoli e diretto a Massaua, è arrivato il piroscavo San Gottardo.

Napoli, 22. — Il Bosforo è partito per Massaua con posta, pochi soldati, materiali e foraggi.

Corriere Veneto

Adria. — « Cinquant'anni di personale esperienza » è la epigrafe di una circolare colla quale il cavalier Zangirolami annuncia le recenti modificazioni da lui portate alla Ruota che si intitola del suo nome, i di cui pregi si desumono dal confronto di questa Ruota colle altre idrovore in uso, quali sono, le pompe centrifughe,

le turbine, la Ruota a pompa e le comuni a schiavo.

L'effetto utile, ed il pregio incontestabile della economia nella spesa di andamento, valgono a provarli, la Idrovora Dossi Valeri, nel qual consorzio idraulico — la Ruota in ferro con ingranaggio unico in acciaio Bes-samer posto alla metà della larghezza, venne applicata fin da molti anni, e l'altra applicazione ora in corso per il Consorzio VI Presa in provincia di Padova.

Al bravo Zangirolami non mancheranno le soddisfazioni a cui ha diritto il suo ingegno.

Venezia. — L'anniversario della grande giornata del 22 Marzo che iniziò per Venezia un'epoca eroica fu ieri solennizzato, con modesta ma bella dimostrazione. Disgraziatamente mancava il sole che rende più animata ogni festa, ma la pioggia che cadde insistentemente quasi tutto ieri, non impedì che la patriottica solennità potesse effettuarsi.

Molti edifici pubblici e privati erano imbandierati, e fin dal mattino erano stati affissi nelle vie principali dei manifesti che invitavano i cittadini e le associazioni a partecipare alla dimostrazione.

I reduci, i veterani e le associazioni si radunarono davanti al Sarcofago di Daniele Manin e il vice-presidente dei Reduci, Ferrari, pronunciò un patriottico discorso.

La sera banchetto al Cappello Nero. Al Municipio estrazione di parecchie grazie.

Corriere Provinciale

DA MONTAGNANA
22 marzo.

Di un importante argomento che riguarda non solo l'interesse economico di molte persone della nostra Provincia, ma di parecchie altre, non abbiamo veduto ancora occuparsi i giornali della Provincia. Poiché altri diarii trattarono la cosa, non crediamo un fuori d'opera farne qualche cenno nel vostro giornale che fa buon viso a tutto ciò che ha rapporti col progresso generale.

La Società della filatura canape e lino, si riunì Domenica scorsa in assemblea generale, e dalla lettura del bilancio e dalle altre relazioni esplicative lo stato economico-morale della Società, tutti poterono convincersi pienamente che l'industria condotta com'è da abili tecnici e amministratori, cammina lodevolmente dando risultati che invidiano stabilimenti di maggiore importanza.

Aver saputo superare gli scogli nella triste annata trascorsa in cui ogni commercio s'era arenato, e con tutto ciò aver distribuito il dividendo del sei per cento agli azionisti dopo essersi pensato al robustamento delle varie voci del bilancio più esposte

APPENDICE

2

V. JOLY

UNA VENDETTA

D'un tratto la voce acuta di una sentinella segnalò una barca che si avanzava verso la spiaggia. Un uomo sbalzò a terra, teneva un plico in mano e domandò del capitano Hermann.

— Eccolo, disse Arckel; ma d'onde vieni a questa ora?

— Da Breda. Gli spagnuoli sorpresero ieri la città e fecero una carneficina orribile. Solo alcune donne furono salvate, ma dopo aver subito un oltraggio più vergognoso della morte.

— E chi ti consegnò quella lettera?

— Vostra sorella, capitano, che mi disse, che sperava in voi solo per vendicarla di Emanuele Verdugo.

Durante questa conversazione gli spagnuoli inginecchiati si preparavano alla morte con una breve preghiera mentale.

— Verdugo! un generale associarsi agli errori di una soldatesca immonda!

agli urti dei sinistri eventi, è un risultato che superò l'aspettativa generale, e merita ampia lode.

I signori Dyer padre e figlio direttori tecnici attendono da qualche anno con molta competenza a questa azienda industriale cui consacrarono ogni loro attività; e noi ci auguriamo nell'interesse dei nostri molti operai che continuino la loro opera, escogitando tutti quei provvedimenti che valgano a sempre più migliorarlo la condizione economico-morale degli stessi.

La concorrenza che questi prodotti tanto bene riusciti fa a quelli di altri stabilimenti, come pure la preferenza che parecchie case estere danno alla locale produzione, dev'essere in gran parte all'eletta schiera degli operai che le sapienti macchine guidano a mete vagheggiate.

La cifra di Lire 94,574 spesa nei salari della classe operaia costituisce una vera risorsa per la povera gente; ma non di solo pane vive l'uomo.

Le persone che stanno alla direzione tecnico-amministrativa dello stabilimento sono tutti di cuore, e nel loro programma hanno segnato col progresso dell'industria quello filantropico dei bravi ed onesti operai che a loro raccomandiamo caldamente.

Gli incrementi cui pare destinata la filatura porterà aumenti di lavoro e quindi richiamo probabile di nuova mano d'opera. La direzione nella scelta abbia un occhio accorto e l'altro pietoso.

I mirallegro al nuovo presidente eletto Cisco dott. Girolamo.

Cronaca Cittadina

Società Reduci. — La presidenza ha mandato telegrammi a Milano ed a Venezia per le commemorazioni del 18 e del 22 marzo rilevando come sia patriottico di ricordare alle nuove generazioni le giornate gloriose del Risorgimento e i Grandi che le hanno determinate e condotte.

Sale di scherma. — Leggiamo nella *Palestra*:

« Padova in fatti di Sale progredisce. Abbiamo oltre il Club di scherma e ginnastica, la sala del m.^o Nespola, testè rimoderata, quella del barone Massa che veramente merita d'esser veduta, quella del conte Cemerini altro gioiello, e quella del giovane signore Bonvenuto Barzilai ch'è in via di armamento. Ora poi sorgerà anche la Sala di scherma della Società ginnastica. »

esclamava Hermann, ma non s'egli forse che Eleonora possiede un fratello che vendicherà le sue lagrime con tanti frotti di sangue costigliano! — poi volgendosi verso i prigionieri — Dunque signori, diss'egli, volete morire, servire la repubblica vi ripugna. Pensateci, sta là il mare auto e freddo; è una tomba priva di precetti e sacerdoti... troppo profonda perchè l'appello dell'angelo dell'ultimo giudizio vi pervenga.

Gli spagnuoli fremettero e parvero esitare; l'idea del nulla, toglieva loro ogni forza ed appoggio.

Frattanto era principata una operazione brutale; i pezzonti afferrando i prigionieri uno ad uno, legarono loro mani e piedi e li trasportarono sull'alto di una roccia a piedi della quale il mare batteva con furor.

— Perchè questi cavalieri sono di troppo nobile linguaggio per servire la repubblica disse con un freddo sorriso, che il mare li accolga e che Sātana scolpisca il loro epitaffio.

Dieci volte l'abisso schiuse con fragore le sue onde spumanti, poi tutto ricadde nel silenzio ed i raggi della luna calmi e dolci si riflessero una volta ancora sulla superficie argentea.

La lettera recata al capo dei pezzonti del mare dicea pur troppo il vero: gli Spagnuoli si erano impadro-

Scuola asilo rachitici e Colonia climatica. — Ecco la lista di oblatori per la fondazione della Scuola asilo rachitici e della Colonia per la cura climatica:

Fuà avv. Eugenio . . .	L. 5 —
Nalin avv. Edoardo . . .	» 10 —
Legnazzi prof. ing. E. N. »	» 10 —
Cavalletto comm. Alberto »	» 20 —
Fanzago dott. Francesco . »	» 20 —
Rosanelli Cesare . . . »	» 10 —
Schostal fratelli . . . »	» 10 —
Favaron avv. Antonio . . »	» 5 —
Palamidese Amabile . . »	» 25 —
Mosca Giulio »	» 25 —
Banca Romiati »	» 50 —
Saggini dott. Angelo . . »	» 10 —
Dalla Baratta Lorenzo . »	» 5 —
Drigo Giulio »	» 20 —
Municipio di Padova . . »	» 200 —
Contessa Maria Micheli . »	» 50 —
Don Lorigiola parroco Ero-	
mitani »	» 2 —
Ministero dell' Interno . »	» 1000 —
N. N. »	» 200 —
Somma liste precedente . »	» 2498 50

Totale L. 4175 50

Miozzo Gio. Ratta, bottiglie e cucchiaini — Penada oggetti cancelleria — Randi Gio. Batta id. — Manzoni Olivetto 12 scodelle — Salvadego co. Francesco botticella vetro per vino — Roberti Ferdinando medicinali — Dal Zio fratelli caffè e zucchero — Toffoli Pietro forbice da medicazione — Borgherini Scarabellin q. 2 legna — Michele Maluta kg. 50 riso — Fratelli Schostal num. 41 asciugamani assortiti — Marchesa Paolucci di Venezia, due lettini in ferro e mobiglia — Vanzetti Cicogna nob. Lucrezia 10 tovagliolini — Rignano Vittoria, 10 tovagliolini, 10 giocattoli metri 5 di tela, due paia calze — Corinaldi contessa Anna num. 24 tovagliolini, 24 fazzoletti — Marzolo dott. Girolamo cavalletto da ginnastica.

Offerte in generi alimentari dalle signore Patronesse e da alcuni soci.

Conferenza. — Questa sera venerdì alle ore 8 1/2 nella solita sala sopra la Gran Guardia in Piazza Unità d'Italia, il sig. dott. Napoleone D'Ancona terrà la 5^a conferenza a beneficio della Sezione Rachitici della Associazione Ginnastica. L'argomento sarà: *L'igiene e gli animali domestici.*

I biglietti d'ingresso (al prezzo di una lira l'uno) si possono acquistare presso la libreria Draghi e Drucker, e nella sera della conferenza anche all'ingresso della sala suindicata.

I signori studenti, presentandosi colla tessera, pagheranno soltanto 50 cent. per i loro biglietti.

Generi di Regia Privativa. — Presso la locale Intendenza di fi-

nitì di Breda per sorpresa e vi avevano rinnovato gli orrori del sacco di Roma sotto il cinescopio di Bourbon. L'incendio ed il massacro avevano punto gli abitanti della loro coraggiosa difesa e la lettera consegnata dal messaggero di Eleonora Arckel a suo fratello chiedeva una vendetta tremenda.

Quando Hermann Arckel giunse a Breda, il capitano Verdugo n'era partito per Anversa dove si trovava il quartier generale spagnuolo. Due motivi lo attiravano colà: il suo dovere e il desiderio di rivedere una moglie adorata da cui era diviso da più di due anni.

Hermann travestito da pescatore, si diresse tosto verso Anversa dove faceva conto di ritrovare il suo nemico. Durante questo breve viaggio, egli poté convincersi di persona che i racconti popolari della crudeltà degli Spagnuoli erano tutt'altro che esagerati. Il demone della guerra pareva avesse scagliato ogni suo orrore su quel misero paese. Le rare capanne che sorgevano in quella solitudine tanto vasta e desolata erano annerite dal fumo, le spoglie di quei devastati abitatori erano ingombre di cadaveri carbonizzati di donne e di fanciulli.

Tutto dedito al suo amore ravvivatosi dalle seduzioni e dal prestigio dell'assenza, Emanuel Verdugo usciva di

nanza è aperto concorso per conferimento di parecchie rivendite di generi di Regia Privativa e precisamente a Campodarsego (centro e frazione di Fiumicello) Pozzonovo, San Martino di Monselice, Carrara San Giorgio, Correzzola, Montegrotto, Montemerlo, Torre di Este, Barbona, Polverara, Marendole, Levada, Loreggiola, Mortise (questa due ultime di nuova istituzione) San Martino di Lupari e Presina di Piazzola sul Brenta.

Biglietti Consorziati. — Il 12 aprile prossimo compie il quinquennio stabilito dalla legge del 1881 per l'abolizione del corso forzato nel Regno d'Italia.

Da quel giorno cesseranno di avere corso legale, e non saranno più ricevuti dalle casse pubbliche, né potranno essere impiegati nei pagamenti tra privati, gli antichi biglietti consorziati e già consorziati.

Essi però saranno ammessi al cambio in moneta contante presso le tesorerie entro altri cinque anni.

Funerale. — Stamane ebbe luogo il trasporto funebre della salma del compianto dottor Cristoforo Brunelli Bonetti, rapito nel fiore degli anni all'affetto e alla stima di quanti lo conobbero e cui per le sue doti sembrava riservato l'avvenire più brillante.

La salma fu trasportata alle ore 8 dall'abitazione per le funzioni religiose che si tennero alla vicina Chiesa di San Nicolò.

Compilate le funzioni religiose ne ebbe luogo il trasporto alla Porta di San Giovanni per proseguire per Tramonete ove avrà definitiva sepoltura.

Numerose le rappresentanze dell'Esercito, gli amici, le torcie, le carrozze e le corone.

Di queste ne notammo ben diciotto e gli offerenti ne furono:

1. I Genitori.
2. I Fratelli.
3. La nob. Livia Brunelli Veronese.
4. I nipotini Lucrezia, Maria, Dino.
5. La cognata Amalia e il nipotino Bruno.
6. La sorella Antonia e il cognato co. Medin.
7. La nob. Lucrezia Cicogna Vanzetti.
8. La famiglia co. Giustinian — San Gastano.
9. La famiglia co. Vettor Giusti.
10. La famiglia del barone Massa.
11. Pollini, Onesti, Suman.
12. La famiglia Piazza.
13. I fratelli Turazza.
14. I signori Paresi, Vic, Lonigo, Marzolo ecc.
15. La famiglia co. Giustiniani Barbarigo.
16. La famiglia co. Medin.

rado dal tetro e malinconico palazzo che abitava nelle vicinanze della Cattedrale. Presso alla sua donna egli dimenticava quella vita sanguinosa di battaglie e d'incendii che da più di due anni gli toccava condurre. L'amore di quella bruna figlia della Spagna aveva spento nel di lui cuore ogni altro pensiero, ogni altro sentimento. Ma al di fuori vegliava un pensiero di vendetta.

Hermann Arckel, sfidando la legge terribile che motteva a prezzo il suo capo, aspettava di realizzare la sua vendetta, e non avrebbe indietreggiato dinanzi ad alcun ostacolo. Il suo sguardo quando spiava l'arrivo del suo nemico era tanto sinistro da spegnere ogni pietà nel cuore di quegli che lo avesse tenuto a portata del suo pugnale.

Finalmente un giorno il cielo parve aver pietà delle sue ambascie strazianti. Egli avea veduto uscire dal palazzo delle Indie il suo nemico Emanuele Verdugo. Il suo cuore palpitò di una gioia soffocante, specialmente quando vide che lo spagnuolo si volgeva indietro per rispondere ad una giovane donna che gli sorrideva dall'alto del verone con un sguardo pregno ancora di caldo amore.

— Benedetto Iddio! che mi da in mano quell'nome! esclamò Hermann; un giorno ancora, impazzivo!

17. I medici dell'Ospitale.

18. La contessa Martinati.

I cordoni del feretro erano tenuti dal co. Vettor Giusti, dal dott. Alessio, dal dott. Bosma, dal dott. Turazza, dal dott. Berselli, dal signor G. Maluta, da un ufficiale dei Carabinieri e da uno degli Alpini, perchè il decesso era tenente medico di complemento.

Alla Porta San Giovanni parlarono i signori dottor Alessio e l'avv. Paresi.

Beneficenza. — Il sig. avv. Massimiliano Senigaglia, ricorrendo oggi il primo anniversario della morte del benamato di lui zio sig. Salom Salom, rimise alla Congregazione di Carità la somma di L. 200 a beneficio dei poveri.

I Preposti alla Pia Opera pubblicano l'offerta in attestato di riconoscenza.

Festa dell'Aroma. — Attesa la coincidenza della domenica della Palme, la festa di S. M. Annunziata viene trasferita dal 25 marzo al 15 aprile, per cui l'Arena e la Chiesa di Giotto saranno aperte al pubblico in quest'ultimo giorno, anziché la prossima domenica.

La salma del prof. Rossetti.

— La salma del compianto professor Francesco Rossetti verrà trasportata alla sua Trento nel giorno 5 aprile p. v. e vi sarà tumulata in tomba dispostagli a cura di quel municipio che intende così onorare l'illustre suo figlio.

I rappresentanti di quel Municipio verranno essi stessi a levarla.

Il prof. Giovanni Canestrini ebbe dal ministero l'incarico di accompagnarla.

La Palestra di Padova. — Abbiamo sott'occhio un altro numero del periodico « La Palestra di Padova, organo ufficiale del Club di scherma e ginnastica e dell'Associazione italiana dei maestri di ginnastica » di cui è direttore l'esimio simpaticissimo maestro Federico Cesarano.

In questo numero trovansi notevolissimi articoli fra cui uno del Virgilio e si riporta con gentilezza di cui siamo estremamente grati quanto su alcune feste del Club di scherma e ginnastica ebbe a pubblicare il nostro giornale che d'altra parte non fa senonchè il proprio dovere segnando colle più vive simpatie quanto si attiene al Club di scherma e ginnastica di Piazza Duomo e al suo cavalleresco maestro Cesarano che ne è una vera illustrazione.

Panificio Cooperativo. — La Direzione a prevenire e togliere gli abusi di alcuni Rivenditori, che sotto il nome del Panificio Coope-

Don Emanuele Verdugo, valoroso capitano, bel cavaliere e cattolico sfermato era uno di quegli uomini di ferro a cui la Spagna va debitrice del suo bello e glorioso secolo XVI.

Dopo aver fissato il cielo cupo e tempestoso, lo Spagnuolo si ravvolse più strettamente nel suo mantello e si diresse verso l'Escout agitato con violenza da un'alta marea.

La spiaggia era deserta, il temporale che si preparava avea fatto fuggire i pescatori e i marinai le cui imbarcazioni incatenate a dei pali erano battute dall'onda spumante che veniva frangersi sulla riva. A destra ed a sinistra del fiume, una densa nebbia velava tutti gli oggetti ed il campanile della chiesa della sponda sinistra si disegnava vago e moschino come l'albero di una tartana. La grande voce del fiume dominava tutti rumori ed in essa perdevansi i fragori della città. Giunto sulla riva dell'Escout, Verdugo si fermò e parve indeciso, scontento, poi fissò di nuovo il cielo le cui nubi nere fuggivano come bruno bandiere sotto il soffio di un vento violento.

— Dio dannì i vigliacchi che hanno paura di un'alta marea! esclamò egli scorgendo le scialuppe vuote.

(Continua)

rativo spacciano pane inferiore e scadente di altri forni, avverte il pubblico, che tutti i pani di questa istituzione portano la marca speciale P. C. **I marciapiedi.** — Le nuove piove fanno rilevare tutta la gravità delle condizioni dei nostri marciapiedi. Essi sono mutati in tanti laghi e non si può né si sa come posare i piedi senza sentirsi l'acqua piovana fino alle cavocchie.

Nel mezzo dell'acciottolato poi l'è una fanghiglia indecente che inzacchera fino al collo.

Nè si dica che questo è un ritorno indecente del cronista; questi non fa senonchè approfittare delle circostanze che gli si presentano per constatare una dolorosa realtà nella speranza — *gutta cavat lapidem*, come sta stampato in testa al nostro giornale — che qualche provvedimento una buona volta sia preso per salvare la città nostra dal disordine che deriva da una condizione di cose impossibile, specie quando si pretende a capogione e che certamente tante cose additano ad una preminenza.

Malattia del pollame. — Serpeggia fra i polli una malattia per cui ne muoiono parecchi.

Raccomandiamo quindi all'Ufficio di Sanità Municipale di radoppiare la vigilanza sovra la vendita dei polli in Piazza, perchè ci si riferisce che qualcuno per ingordigia di denaro non esiti a porre in vendita consimili polli e crediamo che la salute pubblica non abbia punto ad avvantaggiarsene.

Concerti. — Domani sera (sabato) agli Stati Uniti dalle 8 1/4 alle 11 concerto orchestrale.

— Alla Birreria San Fermo continuano con progressivo successo i concerti vocali strumentali della simpaticissima signorina Ronchi. Concerto stasera e concerto domani ed ecco assicurati nuovi successi.

Diario di P. S. — Il Diario di P. S. non registra che un piccolo furto ed un arresto.

Una al di. — Un domestico entrato da poco al servizio di un signore accorre alla prima sonata di campanello.

— Bravo, figliuolo — dice il padrone. Mi piace di vedere che sei così diligente.

— Oh, è perchè sono entrato da poco al servizio. Aspetti un momento, e vedrà che potrà scampanellare a sua voglia!

Bollettino delle Stato Civile del 19 Marzo

Nascite: Maschi N. 7 - Femmine 5.
Matrimoni. — Serafini Andrea di Antonio, facchino, con Mazzarotto Luigia di Pietro, sarta.

Morti. — Calderari Pietro di anni 80, caffettiere, vedovo — Albertini Giovanni fu Giuseppe di anni 73, industriale, celibe — Costa Antonia di Bartolo di mesi 6 — Babiello Luigi di Gaetano di giorni 13.
Tutti di Padova.

Capuzzo Cavalieri Anna di Angelo di anni 40, civile, coniugata, di Vescovana.

del 20 Marzo

Nascite: Maschi N. 3 - Femmine 3.
Morti. — Trento Luigi fu Francesco di anni 67, mediatore, coniugato — Lion Scarso Orsola fu Andrea di anni 66, casalinga, coniugata — Canton Olga di Alessandro di anni 3 1/2 — Boaretto Guido di Abele di giorni 4 — Un bambino esposto.
Tutti di Padova.

Corriere commerciale

BORSA

Padova 22 Marzo.

Rendita italiana 5 p. 0/0	contanti L.
Fine corrente	96 40. —
Fine prossimo	96 40. —
Genove	79 25. —
Banco Note	202 3/4
Marche	1 26. —
Banca Nazionali	2120. —
Banca Naz. Toscana	—
Credito Mobiliare	988. —
Costruzioni Venete	184. —
Banca Venete	369. —
Cotonificio Veneziano	218. —
Credito Veneto	240. —
Tramvia Padovano	—
Guidovia	50. —

Due giorni d'un almanacco

23 Marzo Venerdì — Doni G. B. fiorentino, chiarissimo erudito. — 1594-1657 — I Sette Dolori di M. V.
24 Marzo Sabato — Murore Bresciani Ant., classico prosatore di Ala. 1898 1862 — S. Simone.

MASSIME

E' più facile comparir degno di quegli impieghi, che non si hanno, che di quelli, che si esercitano.

Il nostro merito ci attrae la estimazione dell' persone oneste, e la nostra fortuna quella del pubblico.

Il mondo premia più frequentemente le apparenze del merito che il merito reale.

Corriere Agricolo

Seminagione a macchina

Fra le più recenti ed utili applicazioni della meccanica agraria, è da annoverarsi principalmente la macchina da seminare, perchè grande era il bisogno di avere uno strumento che potesse distribuire la giusta quantità di semente a quella data profondità richiesta dalla qualità di seme e dalla condizione del terreno e poter ottenere per tal modo una razionale seminagione.

Le prime seminatrici furono fatte in Germania e poi in Francia, e per ultimo anche in Italia, modificando il primo sistema, si è costruito in questi ultimi anni due nuovi tipi di seminatrici che si prestano assai bene per quelle regioni alle quali furono appositamente destinate.

La rapidità colla quale si fabbricano vari sistemi di seminatrici, cercando di perfezionare continuamente l'apparecchio, è la prova più evidente della sentita necessità di avere uno strumento seminatore.

L'ultimo sistema di seminatrici ha raggiunto il massimo grado di perfezionamento e, secondo me, sarà molto difficile poterlo migliorare.

Infatti, con esso, si può seminare qualunque seme e a qualunque distanza si desideri, tanto sulla linea quanto per la distanza fra le righe.

Si può seminare ogni quantità si desideri per Ettaro e a quella profondità che si crede conveniente.

Chi lo desiderasse può seminare anche alla zolata, oppure a piccoli mucchi a seconda della opportunità della coltivazione.

I vantaggi quindi della seminagione a macchina sono moltissimi; ma possono riassumersi nei seguenti:

1° Risparmio di seme; 2° economia di tempo; 3° facilità di zappatura e sarchiatura; 4° aumento di prodotto.

Il risparmio della semente si ottiene dalla disposizione regolare che si dà ai semi sotterrando a quella profondità che si desidera ed a regolare distanza per modo che non si perda alcun seme e portano frutti.

L'economia di tempo consiste nel poter seminare, in un giorno 5 Ettari di terreno impiegando solamente due uomini e due cavalli o buoi.

Naturalmente quando il frumento venga seminato a righe si può facilmente zapparlo e sarchiarlo e poter così aumentare il prodotto.

L'aumento del prodotto netto lo si ottiene quindi certamente per le diverse ragioni sopra accennate che tutte riunite contribuiscono fortemente alla convenienza, anzi alla necessità di servirsi di seminatrici per qualsiasi coltivazione.

Qualcuno obietta difficoltà nella preparazione del terreno; ma stabilito che la buona preparazione del terreno sia un coefficiente grandissimo per la produzione riesce inutile la discussione.

Un po' di tutto

Giornalisti che s'ammazzano

Narrano i giornali americani che a Culpeper (Virginia) due giornalisti Ellis Williams e Edwin Barbour — che si odiavano cordialmente vennero nell'ufficio di quest'ultimo alle mani.

Williams aprì le ostilità menando un terribile pugno al muso dell'avversario; questi cavò il revolver e ferì il collega politico che prima di spirare trovò il tempo di mandare all'indirizzo del suo uccisore il ricambio di una palla omicida.

La stampa ai tempi degli Egizii

Presso Arsinoe, nell'Egitto Centrale, sono state scoperte collezioni preziose di papiri egiziani. Il loro nume-

ro ascende a più di 100.000. Inoltre sono stati trovati 40.000 cartoni o tavole per un periodo di 2700 anni. I papiri sono scritti in una decina di lingue. Le carte sono state stampate mercè matrici di legno, il che farebbe risalire la scoperta della stampa assai prima di Guttemberg.

Una bella età!

A Sant'Antonio da Ponta Nova in America è morto in età di 140 il ricco possidente Joaquim Nunes da Siqueira. Egli era ancora robustissimo. Aveva mente sana e vista acutissima.

La lista civile di Federico III

Nella sua qualità d'imperatore Federico III non percepisce uno pfening; ma l'impero mette a di lui disposizione una certa somma destinata a soccorsi e doni. Come re di Prussia il sovrano ha dei redditi che ammontano a 12,215,296 marchi — circa dodici milioni di lire.

Un « crac » bancario

A Genova è avvenuto un crac bancario di molta importanza. La ditta Dapples e C. ha sospeso i pagamenti; il passivo si fa ascendere ad 1,200,000 lire.

Uccisa da un sasso

Nel circondario di Brescia la contadina Porta Maria, mentre percorreva la strada mulattiera, colpita da una grossa pietra, che pel disgelò s'era staccata dalla roccia, restava uccisa.

Ultime Notizie

(Dal giornale)

L'Esercito dice che verrà prorogato il ritorno di parte delle truppe d'Africa e soggiunge essere probabile che tutte le truppe, le quali attualmente sono in Africa vi rimangono tutto l'estate.

L'Esercito dice poi che si sta studiando per provvedere alle truppe alloggiamenti in condizioni relativamente salubri.

Conclude che si nutrono ancora speranze di possibili importanti avvenimenti.

L'Osservatore Romano pubblica la solenne condanna del Sant'Uffizio delle proposizioni dell'abate Rosmini.

Tale condanna indignò la parte migliore del clero romano; indignerà specialmente il clero ambrosiano.

E' un atto d'intransigenza che confina con la pazzia.

L'associazione della stampa iersera decise non occuparsi dei giudizi di Crispi sul giornalismo, e alla quasi unanimità votò la seguente mozione: « L'associazione della stampa a tutela della libertà telegrafica che antichi e recenti atti menomarono, fa voti perchè provvedasi ad una legge che garantisca la piena libertà di fatto e di giudizio che è una necessità pel giornalismo libero e indipendente. »

« Da mandato alla Presidenza di nominare una commissione che faccia delle proposte intorno ai modi di tutelare la libertà telegrafica. »

La commissione riuscì composta dei signori Avanzini, D'Arcais, Pettinati, Luzzato e Levi.

Nostrì dispacci

Roma, 21 marzo, ore 8 20 ant.

La commissione per provvedimenti ferroviari deliberò si fissi il tracciato delle linee secondo gli studi che servirono in base alla convenzione.

— I deputati napoletani tennero a Montecitorio una radunanza per discutere sull'inclusione della direttissima Roma-Napoli nei provvedimenti ferroviari del Saracco, cui sabato porteranno le deliberazioni stesse.

— Il deputato Codronchi e Tacconi, sindaco di Bologna, invitarono ufficialmente il Re a intervenire in quella Esposizione dell'Emilia.

— Da Marsiglia rimpatriano a Genova molti operai italiani; anche ieri 360.

— Menabrea formulò in iscritto a Flourens energiche rimostranze per chiedere dal governo francese le misure necessarie per la tutela degli operai italiani nelle provan-

cie che furono teatro di recenti disordini.

— Il 26 si terrà una riunione presso la Società dei Vitecultori per assicurare nuovi sbocchi ai nostri vini all'estero.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

Berlino, 22. — L'imperatore, il cui stato generale è soddisfacente, assistette al servizio funebre nella cappella di Charlottenburg, in memoria di Guglielmo.

Berna, 22. — Peiroleri presentò le credenziali a Droz, capo del dipartimento degli esteri, essendo ammalati il presidente e il vicepresidente. Scambiaronsi le più cordiali espressioni di amicizia fra i due paesi.

Cairo, 22. — Il principe Hassan, fratello del Kediva, è morto a Costantinopoli per malattia di fegato.

Italia e Germania

Berlino, 22. — La « Nord. All. Zeitung » pubblica una lettera di De Launay ad Herbert Bismarck, la quale comunica delle nuove manifestazioni che attestano nuovamente l'unanimità dei sentimenti italiani, che si associano al lutto della nazione tedesca, non che i voti ardenti per la guarigione di Federico. Trattasi delle manifestazioni della Società italiana di beneficenza di Lipsia, degli operai minatori italiani di Benthem (Alta Slesia), della Camera di Commercio di Messina, del Consolato italiano di Tiflis.

L'indirizzo dei minatori esprime una profonda condoglianza pel dolorosa perdita, deplorata dal mondo intero, di Guglielmo, invariabile e fedele amico fino alla morte della Casa Reale e dell'Italia. Conchiude emettendo voti ardenti per la salute di Federico; ricorda la visita a Roma in cui egli, allora Kronprinz conquistò tutti i cuori italiani.

Cose francesi

Parigi, 22. — Il Comitato boulangierista detto della protesta nazionale, ritirò la candidatura di Boulanger e sospende la sua azione elettorale, dichiarando di voler togliere ogni pretesto al governo di agire contro Boulanger.

Parigi, 22. — Il consiglio d'inchiesta sull'affare Boulanger si è costituito.

È presidente il generale Fèvrier. Boulanger è invitato a comparire per domani.

Parigi, 22. — Camera — Alla fine della seduta il Presidente annunzia che ricevette domanda d'interpellanza sulla politica generale e sulla lentezza dei lavori parlamentari.

La Camera delibera di fissare ulteriormente la data dello svolgimento dell'interpellanza.

Parigi, 22. — Il Gabinetto ha elaborato un progetto che riserva alla bandiera nazionale la navigazione tra la Francia e l'Algeria.

L'Havas pubblica: D'utresme non fece ancora conoscere ufficialmente a Flourens il suo avviso, sulle controproposte italiane.

F. ZON, Direttore responsabile.

XXIII MARZO

Oggi si compie l'anno della rimpianta morte di

Salom Salom

Probo, integerrimo negoziante, dedicò tutta la sua vita ed il suo censo alle più sante opere di una illuminata beneficenza. Fu largo a tutti di provvidi consigli e di saggi ammaestramenti, sacrificò sempre il proprio al bene degli altri — nelle questioni fra negozianti la sua autorevole parola fu sempre ascoltata con venerazione — la sua preziosa esistenza fu e sarà sempre additata ad esempio di virtù, di saggezza e di sublime abnegazione.

La sua forte natura vinse, circondato dalle affettuose cure di chi lo idolatrava, le lotte più acerbe di malattie insidiose e morì ottantasettenne colla serenità di chi sulla terra ha compiuto rigorosamente il suo dovere.

M. S.

Oggi si compie un anno dacché un amico di forte tempra, inte-

gerrimo negoziante, benefico senza ostentazione,

Salom Salom,

dava l'addio per sempre ai suoi cari.

La sua vita fu esempio a molti, la sua morte sarà a lungo compianta da quanti accorrevano a lui per consiglio o per assistenza, da tutti infine ch'ebbero la ventura di avvicinarlo. E. A.

LO STABILIMENTO D'ORTICOLTURA

DEI Fratelli Sgaravatti IN SAONARA

Avvisa che la Casa non fa parte di alcuna Società, tutt'via alcuni venditori di piante che vanno girando nei paesi e nelle città circconvicine si dicono loro soci o commessi. Siano essi con questo avviso pubblicamente contraddetti; perciò si invita il pubblico a diffidare di tali individui che ardiscono servirsi del nome di una Casa, colla quale non hanno interesse di sorta.

Si avverte anzi inoltre il pubblico che la suddetta Casa non spedisca piante qualora non vengano commesse direttamente alla Ditta, la quale non usa portare i propri prodotti nei pubblici mercati.

ANTICA

OFFELLERIA ALLA LUCE

ZANELLA ANTONIO

Piazza Frutti vicino al Caffè Bettinelli

PADOVA

Rinomata fabbrica Focaccine Padovane - Vicentine - Spangate.

Per la ricorrenza delle Feste Pasquali assortimento Uova fantasia - Liquori - Vini - Dolci - Cioccolate Bomboniere.

Servizio a domicilio — Assume l'incarico per spedizioni in ferrovia e posta.

C. P. PAVAN

CHIRURGO - DENTISTA PIAZZA FORZATE N. 1442 TEATRO VERDI

Premiato con medaglia d'oro per oggetti di Chirurgia dentistica, per denti e dentiere in oro ed altre composizioni.

AVVISO

CEMENTO a lenta ed a rapida presa e **CEMENTI PORTLAND** di varie qualità possono acquistarsi a prezzi di tutta convenienza nel deposito della ditta **ANTONIO GIOVANETTI** fuori porta Codalunga di fronte alla stazione ferroviaria centrale.

A. Fontana Chirurgo

DENTISTA

Allievo del Prof. di Dentistica all'Università di Vienna D. Schaff. Già per 13 anni assistente ai dentisti Accademici D. cav. Szütz, Virasdy e Röhm in Vienna.

Specialista per otturature di Denti. Applica **Denti e Dentiere** secondo la nuova invenzione **senza dolori.**

Agli Eremetani

Via Arena N. 3248 vicino la Dogana.

Presso la Ditta Drucker e Tedeschi, libraio in Padova, si vende al prezzo di **cent. 50** l'opuscolo dell'avv. **CARLO TIVARONI** sui

Moti del Veneto

nel 1864

testè pubblicato a Genova.

G. CUZZERI & C.

PADOVA

(Vedi avviso 4.° pag.)

LE INSERZIONI

per l'Estero si ricevono esclusivamente presso A. MANZONI e C., Rue Choron, 16 Parigi — e in Milano presso A. MANZONI e C., Via della Sala, 14 — Roma, Via di Pietra, 90-91 — Napoli, Palazzo Municipio.

L'UNICA CURA DEL SANGUE

FERRO-CHINA BISLERI

MILANO — Via Savona, 16 — MILANO

BIBITA ALL'ACQUA DI SELTZ E DI SODA

Ogni bicchierino contiene 17 centigrammi di ferro sciolto

Attestato medico

Egregio Signor Felice Bislari

MILANO.

I sottoscritti, avendo frequente occasione di prescrivere il Liquore FERRO-CHINA-BISLERI non esitano a dichiararlo un eccellente preparato omogeneo allo stomaco, e di singolare efficacia nella cura delle malattie che addimandano l'uso dei rimedi tonici, e ricostituenti, e fra queste vanno pure comprese le psico-nevrosi, nella maggior parte delle quali si mostra indicatissimo, perchè consentaneo all'essenziale loro trattamento.

Cav. CESARE dott. VIGNA
Direttore del Frenocomio di San Clemente
dottor CARLO CALZA
Medico Ispettore all'Ospedale Civile

SI VENDE in tutte le farmacie, pasticcerie, caffè, bottiglierie e droghieri

FERRO PAGLIARI

del Professor G. PAGLIARI, inventore dell'ACQUA PAGLIARI.

PREMIATO CON 11 MEDAGLIE

Guarisce l'Anemia, la Clorosi e le malattie dello stomaco: fortifica, rigenera e depura la massa del sangue.

Prescrivibile a tutti gli altri ferruginosi, secondo il parere della Clinica Medica di Firenze.

Bottiglia grande (che basta per una cura completa) L. 3 — Bottiglia piccola L. 1.—

Mediante invio di un semplice biglietto da visita al

Deposito Generale PAGLIARI e C. — Firenze, Piazza S. Firenze,

chiunque può avere gratis una copia della relazione della Clinica stessa che riferisce di tutti i casi nei quali ebbe ad esperimentarlo e riporta inoltre i diversi altri giudizi della scienza.

Esigere sempre sull'involucro la firma G. Pagliari.

Vendita al dettaglio in tutte le principali Farmacie.

PADOVA - G. CUZZERI e C. - PADOVA

DITTA FONDATA NEL 1875

ha trasportato il suo Esercizio dalla Piazza delle Erbe N. 362 alla Via Santa Giuliana N. 1027 rimpetto al Magazzino Ferramenta Morassutti, riducendolo a Galleria con libero accesso ad uso delle grandi città.

In Essa e nei Magazzini retrostanti oltre agli articoli di lusso per regali ed occasioni, ha un copiosissimo assortimento di oggetti ordinari, mezzo fini e fini, a prezzi eccezionali da non temere concorrenza, in Lastre, Cristalli da vetrine, Vetri rigati, Tegole per lanterne, Lastre smerigliate, colorate, mussoline, decorate; nonché Mastice (stucco), Piombo in verga e Diamanti.

Vetrami e Cristalli, Specchi di tutte le dimensioni, Aste e Cornici dorate, Porcellane, Maioliche, Terraglie, Tappezzerie di carta e bordi, Trasparenti con relative macchinette, Lampade da tavolo e da appendere con tutti i relativi accessori, Latta verniciata, Ottone, Packfond, Alpacca, Posaterie ed oggetti affini, Articoli per Bazar, Filtri per acqua, Ghiacciaie per vivande e vini, Sifoni da Seltz, Bottiglie nere in tutte le forme e dimensioni, Botticelle per vini e liquori, Turaccioli sughero, ecc. ecc.

Rappresentanze esclusive e Depositi di fabbriche Nazionali ed Estere.

Ai Grossisti, ai Rivenditori, agli Esercenti Caffettieri, Osti, Trattori, Albergatori, agli Istituti pubblici e privati, ai Farmacisti, Droghieri, Fotografi, ecc. saranno praticati prezzi e condizioni speciali con pronta esecuzione delle Commissioni dai Magazzini per l'ingrosso situati nelle vie Rodella e Caneve N. 362 A. B.

Ricerchasi un abile Agente pratico degli articoli, offrendo buone referenze e solide garanzie.

NON PIÙ DOLORI DI DENTI!

coll'uso dell'

Elisir, Polvere e Pasta Dentifricos

R. R. P. P. BENEDETTINI

dell'Abbazia di SOULAC (Gironde)

Dom MAGUELOINE, Priore

DUE MEDAGLIE D'ORO:

Brusselle 1880 — Londra 1884

Lo Ricompensa distribuita lo più onorifico

INVENTATO DAL PRIORE

NELL'ANNO 1873 Pietro BOURSAUD

è l'uso quotidiano dell'Elisir Dentifricos del R. R. P. P. Benedettini alla dose di poche gocce mescolate coll'acqua, guarisce i denti guasti, li preserva dal tartaro, ridona lo smalto, e nello stesso tempo fortifica e rinasce perfettamente le gengive. È un vero servizio che facciamo ai nostri lettori nell'indicare questo antico ed utile rimedio, che può dirsi il migliore curativo ed il solo preservativo dalle affezioni dentarie.

Elisir 2'50, 5', 10'; Polvere 1'75, 2'50, 3'50; Pasta 1'75, 2'50

Stabilimento fondato nel 1807

Agente Generale: SEGUIN BORDEAUX

DEPOSITO presso tutti i Farmacisti, Profumieri e Parrucchieri.



Vendita all'ingrosso presso A. Manzoni e C. Milano via della Sala 16; Roma via di Pietra 91 Napoli Palazzo Municipale.

LA RIFORMA

GRAN GIORNALE DI ROMA POLITICO QUOTIDIANO

ANNO XXII

Riputatissimo per la costanza con cui propugnò sempre il medesimo programma politico e per la competenza con cui sostiene gli interessi morali e materiali del paese tanto nelle quistioni interne che estere. Le arti, le scienze, le industrie, i commerci, l'agricoltura, ogni massima e ogni minima risorsa delle forze nazionali, sono argomento della sua più sollecita considerazione.

Scelti Romanzi in appendice, italiani e stranieri. Varietà d'ogni genere. Corrispondenze. Servizio telegrafico particolare copiosissimo.

Abbonamento normale alla RIFORMA

L. 24 l'Anno — L. 12 il Semestre — L. 6 il Trimestre

ABBONAMENTI SPECIALI CON PREMI

Per L. 30 — 16 — 8

Anno Sem. Trim.

LA RIFORMA e la RIFORMA ILLUSTRATA

Per L. 30 — 16 — 8

Anno Sem. Trim.

LA RIFORMA e il Teatro Illustrato

Il più elegante e completo giornale teatrale d'Italia

Per L. 28 — 14 — 7

Anno Sem. Trim.

LA RIFORMA e il Corriere del Villaggio

Utilissimo giornale agricolo e commerciale

Per L. 30 — 16 — 8

Anno Sem. Trim.

LA RIFORMA e lo Sport Illustrato

Richissimo giornale delle Caccie e delle Corse

Per L. 26 — 13 — 6,50

Anno Sem. Trim.

LA RIFORMA e La Valigia

Giornale illustrato di viaggi e varietà mondiali

OGNI ESEMPLARE

IN TUTTO IL REGNO 5 CENTESIMI IN TUTTO IL REGNO

Gli abbonamenti si ricevono presso tutti gli uffici Postali del Regno ed all'Amministrazione del Giornale la Riforma - Piazzetta Boncompagn num. 7, palazzo Piombino, in Piazza Colonna - Roma.

Vendesi nei Chioschi e in tutte le Stazioni ferroviarie.



MELROSE RISTORATORE

favorito dei

CAPELLI.

Il MELROSE rende positivamente ai capelli canuti, bianchi e scoloriti il colore della prima gioventù. Si vende in bottiglie di due grandezze, a prezzi modicissimi, presso tutti i Parrucchieri e Profumieri. Deposito Principale: 114 Southampton Row, Londra; Parigi e Nuova York.

In PADOVA si vende presso Margola G., Via S. Giuliana — Farmacia Monis, Via Marsari — P. Trevisan, Via Maggiore — In ESTE f.lli Meneghetti Via S. Girolamo.

GOTTA, RENELLA, REUMATISMI

non possono esser guariti senza Litina

I Sal di Litina, granulati effervescenti di Ch. LE PERDRIEL, ingeriti a piccole dosi raggiungono lo scopo di far scomparire le sabbie, le pietruzze ed i calcoli ortuari (calcoli insolubili trascinati dalle urine).

LE PERDRIEL, 11, Rue Milton, PARIGI

VENDE IN TUTTE LE BUONE FARMACIE.

A. MANZONI & C. — Milano; Roma; Napoli.

Viglietti da Visita

A LIRE 1.50 AL CENTO

1887-88

VII Anno d'Esercizio

CANDEO CARLO

BACOLOGO

App. dalla Regia Staz. Sp. Bac. di Padova

da 7 anni esercita questo ramo di industria con esito sempre felicissimo

AVVISA

che le sementi oltre dal provenire dalle migliori Case Bacologhe, egli per maggior garanzia, ne pratica l'esame microscopico e solo dopo constatata l'immunità di malattia nel Seme-bachi — fa la consegna ai clienti. Anche quest'anno vende

SEME-BACCHI

Giallo indigeno per cassa L. 12 — Verde incroc. id. L. 9
Verde giapponese id. L. 9

A PRODOTTO A SECONDA DELL'ALLEVAMENTO

Domandare dichiarazioni ai clienti sul raccolto 1887

Domandasi nel Veneto Rappresentanti con buone provvigioni

PADOVA — Via Bolzonella e Via Livello — PADOVA

NON LEGGERE !!!

il libro rinomatissimo del Dott. Gius. Tomascheck: **Organi genitali, struttura e funzioni, loro malattie e mezzi per guarirle, con molte figure**, — vuol dire farsi un gran danno alla propria salute. — Libro utilissimo per uomini e donne, che soffrono per **malattie segrete, per impotenza, scrofola e malattie sifilitiche**. Cura radicale anche per corrispondenza, senza disturbo! Al prezzo di L. 3 — presso tutti i librai o direttamente dall'Agencia letteraria, Napoli, Corso Vittorio Emanuele 677 (Predigrotta) e anche presso l'Amministrazione del giornale **Il Bacchiglione**.

Non più affidarsi ai ciarlatani!!